REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Intensa seduta del Consiglio prima della parentesi elettorale

Giovani, casa, tributi: iniziative del Comune

Approvata la delibera che istituisce 120 borse di studio a favore di giovani studenti che dovranno operare nel campo del turismo e della cultura Convergenze sulla necessità di una efficace politica tributaria - Proposta la istituzione dei consigli tributari - Dibattito sui problemi delle abitazioni

Il consiglio comunale nella sua ultima seduta prima della parentesi elettorale ha discusso e adottato una serie di provvedimenti di rilevante interesse: riguardano i giovani, la casa, la politica tributaria. Il Consiglio ha infatti approvato ieri sera la delibera all'unanimità, proposta dagli assessori Camarlinghi ed Ariani riguardante la istituzione di 120 borse di studio per altrettanti giovani dai 18 ai 24 anni iscritti ad istituti pubblici di secondo grado, a facoltà universitarie o in possesso di diploma di scuola media superiore per la durata di 4 mesi. Tale iniziativa oltre a consentire agli stessi di acquisire una preparazione professionale in ordine ai problemi turistici musografici culturali prevede il loro impiego nel periodo estivo e di massimo afflusso turistico nei musei e nei centri culturali e per informazioni turistiche.

La borsa di 100 mila lire al mese e l'attività lavorativa di 4 ore e mezzo giornaliere di cui due ore settimanali saranno dedicate al perfezionamento teorico. Il contributo del Comune al comitato per i musei cittadini (di cui fanno parte la provincia, l'azienda e l'ente del turismo) è di 50 milioni. Del comitato oltre all'assessore Camarlinghi faranno parte due consiglieri: uno di maggioranza e uno di minoranza, Spini e Pallanti. Nella stessa serata il consiglio ha approvato all'unanimità anche il nuovo statuto di calcio in costume insieme ad un contributo di 10 milioni. La scelta di fondo contenuta nello statuto è quella di riorganizzare questa attività su basi popolari e non meramente turistiche, in stretto collegamento con i quartieri, e di dare ad esso una gestione diversa.

Il Consiglio ha anche manifestato consenso con la proposta dell'assessore Boscherini di costituire una commissione per il regolamento e la istituzione del consiglio o dei consigli tributari. Sul problema si è sviluppato un ampio dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri Pallanti, Bicchi e lo stesso Boscherini. Il dibattito ha sottolineato motivi di convergenza sulla necessità soprattutto di una politica tributaria che colpisca le evasioni e che ponga l'amministrazione comunale in grado di esercitare i propri poteri. E' stata approvata anche la delibera che istituisce le commissioni per l'esame delle domande per il credito alle piccole e medie aziende.

Il Consiglio comunale ha dedicato l'intera seduta antimeridiana al dibattito sui problemi della casa. Rispondendo ad alcune interrogazioni ed interpellanze presentate sull'argomento il vicesindaco Ottaviano Colzi, ha svolto una panoramica della situazione concludendo con la proposta — che dopo ampia discussione ha riscosso il consenso del Consiglio — di procedere quanto prima alla nomina di una commissione comunale largamente rappresentativa. Di essa ne dovrebbero far parte, oltre alle rappresentanze consiliari, anche i sindacati delle categorie dell'edilizia, della proprietà, degli inquilini, dei consigli delle associazioni interessate che operano nel settore, per un coordinamento degli interventi e per portare avanti quelle iniziative che la situazione richiede. Colzi ha anche confermato la giustezza delle iniziative assunte in questo periodo dall'amministrazione comunale, richiamandosi agli episodi di occupazione delle case di via Segantini fino agli episodi recenti di via Galliano.

Per quanto riguarda via Segantini il vicesindaco ha ricordato che il problema è giunto a soluzione: tramite un ente pubblico gli alloggi saranno locati ai singoli nuclei familiari e l'amministrazione comunale interverrà con un contributo solo in caso di necessità; verso la fine del mese gli alloggi saranno dunque a disposizione delle famiglie.

Colzi ha sottolineato a questo punto la necessità di una iniziativa politica del consiglio comunale per il superamento della legislazione nazionale, per l'equo canone, per un rilancio dell'edilizia pubblica. Colzi ha informato il consiglio che l'amministrazione ha stipulato 12 convenzioni con le cooperative per un totale di 1946 vani ed ha assegnato aree agli IACP per 3788 vani. I programmi di costruzione sono in corso di attuazione. Per quanto concerne l'iniziativa dell'amministrazione si avrà un intervento sul patrimonio sia in direzione delle case minime (1100 alloggi: la deliberazione di incarico per la ristrutturazione di queste case sarà varata nei prossimi giorni) sia per quanto riguarda la proprietà comunale nel centro storico: (sono previsti piani particolareggiati) e in questo senso saranno utilizzati tutti gli strumenti di legge nazionale e regionale che consentono interventi di risanamento.

Su questa relazione si è sviluppato un ampio dibattito in consiglio, nel quale si sono potuti cogliere anche accenti elettoralistici particolarmente da alcuni settori della DC. Sono intervenuti Chiaroni (DC), Lando Conti (PRI), il quale ha definito generica la relazione del vice sindaco e Tasselli (PDUP), il quale ha sottolineato la lotta del movimento per sbloccare il problema della casa che a suo dire avrebbe registrato qualche ritardo; sono intervenuti anche gli assessori Bianco e Ariani.

Il primo ha ricordato le iniziative per consentire la piena attuazione della legge 167 attraverso l'acquisizione di tutti i terreni disponibili e per la riqualificazione del patrimonio esistente. Ariani dal canto suo ha avvertito la gravità della situazione che registra anche un allentamento dell'iniziativa edilizia, ma ciò è riconducibile — ha detto — richiamandosi all'intervento delle opposizioni che cercavano di restringere il problema nell'ambito comunale — alla generale situazione del settore e del paese che vede un aumento sensibile del costo degli alloggi

L'amministrazione dovrà compiere un censimento per il quale sta studiando la opportunità di istituire un ufficio speciale per il censimento delle proprietà comunali e sta ricercando contatti con la stessa proprietà per utilizzare gli alloggi che sono disponibili sul mercato.

Marcello Bausi sottolineando la posizione del gruppo comunista ha denunciato le responsabilità politiche generali per i ritardi che si sono avuti in questo settore, l'inefficacia delle leggi tampone, e, ha manifestato il consenso con il programma presentato dall'amministrazione che è stato sottoposto al dibattito anche fra le forze della maggioranza.

Ribadito che l'occupazione di case non è una forma di lotta giusta Bausi ha sottolineato la necessità di iniziative a più livelli per sbloccare la situazione (riforma legislativa, interventi a livello locale).

Da martedì la distribuzione

Saranno consegnati tutti insieme i sacchi della N.U.

L'ASNU ne darà 250 ad ogni utente — Serviranno per un anno — Non sarà più effettuata la consegna giornaliera

Da martedì prossimo saranno in distribuzione presso i magazzini aziendali e in alcuni punti-tenda dei «pacchi-sacco» da parte dell'ASNU contenenti 250 sacchetti, quanti cioè ne spettano per ogni utente nel corso di un anno. I «pacchi-sacco sostituiranno la distribuzione giornaliera dei sacchetti di plastica per la raccolta dei rifiuti. La distribuzione di questi pacchi contenenti i sacchetti durerà circa un mese. I nuovi sacchi sono di polietilene della capacità di 20 litri (mentre quelli attualmente in uso sono di 25 litri) comunque la capacità globale disponibile utente annuo resta invariata: 5.000 litri.

Questo nuovo criterio di distribuzione dei sacchi è stato deciso dall'ASNU — ne hanno parlato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa il presidente della azienda Augusto Bercigli e l'assessore all'ambiente Davis Ottali — per consentire una minore dispersione dei sacchi attualmente in uso e un più rapido servizio di raccolta dei rifiuti (gli addetti dell'ASNU, scaricati dal lavoro di consegna dei sacchetti di plastica, potranno ritirare 200 sacchi in più al giorno nel corso del loro giro: la raccolta attualmente è di circa 1.000-1.200 sacchi).

Il quantitativo spettante all'utente è stato calcolato sulla base dell'attuale distribuzione degli utenti attuali. Sono 166.080 ed usufruiranno del sacco da 20 litri, mentre 16200 utenze (commercianti, artigiani ecc.) usufruiranno di un sacco più grande da 50 litri. Saranno distribuiti 41.520.000 sacchi da 20 litri e 6 930.480 sacchi da 50 litri per l'utenza commerciale. I punti di distribuzione sono fissi e mobili. Questi sacchi potranno essere ritirati dagli utenti dietro presentazione della cartella di iscrizione al ruolo della tassa di raccolta dei rifiuti domestici (codice 440).

I rappresentanti dell'azienda hanno precisato che questo criterio dovrebbe consentire anche il recupero di certe evasioni fiscali che si manifestano in relazione alla tassa della nettezza urbana. I 7 magazzini aziendali fissi sono situati: in Via del Leone 35, Via delle Conce 14r, Via Luca Giordano 47r, Lungarno Francesco Ferrucci 45a, Viale Corsica 28, Via Mannelli 4, Via Baccio da Montelupo 50. I 4 punti tenda mobili sono localizzati a Porta romana (scuderie) per le zone urbane di Via Senese (per i primi 12-15 giorni); e in Piazza Acciaioli per la zona del Galluzzo (nei rimanenti giorni); a Coverciano in Via Salvi Cristiani di fronte alla Copp; per le zone Rondinella Settignano; in Via Morandi per le zone Medaglie d'Oro e Reginaldo Giuliani (nei primi 12-15 giorni) e in Via Barsanti angolo Via Mattei nei rimanenti giorni; nel Viale Guidoni (di fianco al mercato di Novoli) per le zone urbane di Via Baracca Novoli, Peretola, Brozzi. Gli orari di distribuzione saranno i seguenti: per i punti fissi 8-20 (due turni: 8-14 e 14-20) e per i punti mobili il servizio funzionerà dalle 14 alle 20.

Durante il periodo di distribuzione continueranno tuttavia ad essere consegnati 4 sacchi alla settimana per utente in modo da non consentire interruzioni fra il nuovo servizio e quello attualmente in corso. Coloro che avessero smarrito la cartella delle tasse potranno richiederne copia all'esattoria comunale. Nel corso della conferenza stampa sono stati trattati anche altri argomenti.

Le richieste avanzate dai sindacati al convegno della Flog

UN SISTEMA CREDITIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE

Deciso un rafforzamento delle strutture sindacali e un raccordo con le altre categorie - Il rapporto tra occupazione e movimento del capitale - Riforma delle banche e controlli sulle assicurazioni

La necessità di coinvolgere tutto il movimento sindacale attorno ai temi del credito e della programmazione democratica è scaturita dalla conferenza indetta alla FLOG dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, dai sindacati bancari e delle assicurazioni. Appare infatti indilazionabile, per le organizzazioni dei lavoratori, un raccordo tra le categorie per elaborare una politica comune anche verso le banche e le assicurazioni che, per la loro linea di alti prezzi e di selezione per conto dei grossi gruppi finanziari, hanno costituito un fattore aggiuntivo e distorcente della crisi economica.

Alla presenza di rappresentanti delle varie categorie, delle forze politiche, degli Enti Locali, delle organizzazioni contadine ed economiche, la relazione introduttiva è stata svolta da Bonacchi, della FLB, il quale ha ricordato come occorre «realizzare tutta una serie di collegamenti tra problemi degli investimenti, dell'occupazione e del credito». Le organizzazioni sindacali hanno pertanto espresso l'esigenza della costituzione di una federazione del credito che esamini tutti i problemi di politica economica generale, contribuisca ad un rapporto con i coordinamenti operai dei gruppi monopolistici, con le componenti sindacali ed associazionistiche della minore impresa e dei settori produttivi per elaborare risposte in termini globali, per vedere come invertire le linee di tendenza del credito.

Centrale è per i sindacati l'esame del problema della occupazione in rapporto al movimento di capitale nella prospettiva di una programmazione democratica all'interno del quale il credito sia un passaggio obbligato per ogni scelta economica.

E' in questa prospettiva che il convegno ha indicato tre direttrici di intervento: tendere a modificare le attuali strutture creditizie operando all'interno di esse; andare alla creazione di strutture alternative che rispondano a criteri diversi (cooperazione e mutualità del settore credito); aprire spazi di contrattazione oggi quasi inesistente per il settore credito.

I sindacati si apprestano quindi ad un lavoro intenso di verifica e di organizzazione incentrato sulle strutture sindacali aziendali di categoria del settore credito, sulle strutture intercategoriali di zona, provinciali e regionali, sui sindacati nazionali di categoria e sulle confederazioni per impostare una modifica del sistema creditizio con l'attiva partecipazione di base dei lavoratori.

Sul piano della riforma legislativa del settore creditizio la conferenza ha indicato i seguenti obiettivi: coordinamento a livello nazionale e regionale delle banche; approfondita revisione della legge bancaria; modifica dei criteri di affidamento. Per il comparto assicurativo sono stati individuati i seguenti punti: pubblicizzazione, anche limitatamente a «quote sociali» della RCA e di altri rami di interesse generale; riforma dell'INA; maggiori controlli da parte del Ministero dell'Industria sulle compagnie di assicurazione per la gestione del servizio e collegamento, per quanto attiene gli investimenti, con la programmazione.

Per entrambi i comparti delle banche e delle assicurazioni manca — ha rilevato la relazione — uno stretto controllo del Parlamento sui costi dei servizi.

Due comunicazioni, presentate al convegno da Campiani, della FLB, e Calderoni, della FULA, hanno toccato, rispettivamente, la funzione svolta dalle banche e la connotazione finanziaria del comparto assicurativo. «Il potere delle banche è indubbiamente molto grande — ha detto Campiani — ma il crearsi di questa situazione non è dovuto a fatti casuali, è il risultato di una scelta politica precisa, quella di usare la manovra monetaria come unico strumento regolatore dell'economia in una situazione di dissesto tra risparmi e investimenti.

In merito alle compagnie di assicurazione la seconda comunicazione ha posto in luce come esse «dietro lo scudo della mutualità, della previdenza e dell'interesse sociale della obbligatorietà della copertura del rischio di responsabilità per tutti gli autoveicoli, hanno ottenuto la possibilità di offrire e consigliare agli assicurati delle condizioni di polizza che il più libero dei mercati avrebbe rigettato scandalizzato».

Per il rinnovo del contratto

Significativa giornata di lotta dei tessili

In sciopero anche i lavoratori del settore del legno e del commercio - Domani ritardi dei treni per un'agitazione dei ferrovieri

In tutto il paese si sviluppa la lotta per il raggiungimento dei contratti. Ieri i tessili, i lavoratori del legno e del commercio hanno dato vita ad una intensa giornata di lotta per rivendicare la positiva conclusione delle trattative superando ostilità che ancora permangono da parte padronale. In tutta la Toscana le categorie hanno organizzato manifestazioni, assemblee e dibattiti. Di particolare rilevanza sono state le assemblee tenute dai lavoratori del legno e le manifestazioni dei tessili. A Prato una manifestazione ha avuto luogo in piazza del Comune che ha confermato il legame tra gli obiettivi della categoria e la popolazione.

EMPOLI — Nel quadro dello sciopero nazionale nei settori abbigliamento, legno e commercio si è svolta ad Empoli una manifestazione zonale dei lavoratori interessati. Gli operai hanno gremito la strada antistante la sede della Camera del lavoro di Empoli, dove ha parlato un membro della segreteria della federazione unitaria, Colaiuta, ed il compagno Pacini della segreteria provinciale della Federazione CGIL-CISL-UIL.

Nell'aprire la manifestazione il compagno Colaiuta ha sottolineato i punti comuni delle piattaforme contrattuali delle categorie in lotta: occupazione, organizzazione del lavoro e investimenti, ed ha ricordato la posizione di netta chiusura assunta dal padronato nel corso delle trattative; posizione inaccettabile da cui trae origine la manifestazione odierna. Il compagno Pacini ha sostenuto nel suo discorso che la crisi che attanaglia il paese può essere superata soltanto con una politica che veda al primo posto gli investimenti qualificati ed una notevole attenzione ai problemi della occupazione. E' necessario aver chiaro, ha proseguito Pacini, che la ripresa timida ed incerta della nostra economia in questi ultimi tempi e una ripresa drogata dalla svalutazione della nostra moneta.

Il compagno Pacini ha riaffermato ancora una volta l'impegno del movimento operaio per il consolidamento della democrazia, contro i ricorrenti attentati alla costituzione nata dalla resistenza.

FERROVIERI — Per domani, domenica, è previsto uno sciopero dei ferrovieri di Firenze, Ancona, Bologna, Venezia e Verona aderenti alla CGIL-CISL-UIL con conseguente ritardo per tutti i treni di mezz'ora.

L'azione di lotta è stata indetta per protestare contro il comportamento dell'azienda che anziché conformarsi alle leggi vigenti e migliorare un servizio basilare come quello della erogazione dei pasti a prezzo politico, riduce tale servizio.

Lunedì al Palazzo dei Congressi

Dibattito su cultura intellettuali e questione comunista

Vi partecipano i professori Garin, Procacci, Querzoli, Altan - Concluderà il compagno Tortorella

Organizzato dalla Federazione comunista fiorentina, lunedì 7 giugno, alle ore 21, presso l'Auditorium del Palazzo dei Congressi, avrà luogo un incontro dibattito sul tema: «Cultura, intellettuali e questione comunista nella società».

Partecipano al dibattito il prof. Eugenio Garin, docente di storia della filosofia della Scuola normale di Pisa; il prof. Giuliano Procacci, docente di Storia moderna dell'Università di Firenze, candidato nelle liste del PCI, il prof. Ruggero Querzoli, docente di Fisica dell'Università di Firenze, candidato nelle liste del PCI e il prof. Carlo Altan, docente di Antropologia culturale dell'Università di Firenze.

Concluderà il compagno on. Aldo Tortorella, responsabile della commissione culturale della direzione del PCI.

Le indagini sui due fidanzati uccisi a Borgo S. Lorenzo

La stele firma una vendetta?

Per il momento non sono ancora stati identificati gli autori del monumento - I familiari escludono di aver commissionato la lapide - Una sigla che potrebbe significare molte cose

La misteriosa deposizione notturna del monumento sul luogo dove vennero uccisi i due fidanzati Pasquale Gentilcore e Stefania Pettini, è al centro delle indagini dei carabinieri.

L'intera popolazione del Mugello sta seguendo con attenzione gli sviluppi di questa misteriosa vicenda che si inserisce nel quadro dell'inchiesta sul barbaro crimine compiuto contro i due giovani. Si stanno ancora una volta vagliando tutte le ipotesi avanzate su questo duplice e spietato omicidio. Dal delitto compiuto da un maniaco alla vendetta, all'azione di più persone.

La vita delle due famiglie, Gentilcore e Pettini, è già stata ricostruita durante la prima fase delle indagini e gli inquirenti non avevano trovato elementi da poter istradare le indagini in una precisa direzione. Non si scartò l'ipotesi di un maniaco che aveva seguito la coppia nel loro incontro, ma è difficile sostenere questa tesi per il fatto che solitamente il «voyeur» può avere reazioni molto violente, ma solo se è provocato, affrontato, minacciato. I due giovani, invece, sono stati colpiti dalla scarica di proiettili (cinque colpirono a morte Pasquale, altri tre Stefania), mentre erano a parlare in auto. Il criminale, quindi, si è scagliato sul povero corpo della giovane, infierendo con un coltello come un forsennato.

Sulla lapide deposta a «Fontanelle» di Borgo San Lorenzo dove sono scolpiti in legno i volti dei due giovani, c'è una sigla: A. P. Non è senz'altro stato l'autore della lapide a siglare il suo lavoro, perchè un artista in cerca di notorietà non avrebbe atteso a farsi avanti.

La deposizione del monumento ai due giovani ha ricondotto, pertanto, le indagini sull'ipotesi della vendetta. Si è forse voluto far pervenire un messaggio alle famiglie, e riaprendo la lacerante ferita per la morte dei due giovani, «firmare» il barbaro omicidio. «A. P.», la sigla scolpita sotto il volto in legno della ragazza, è anche l'iniziale del padre di Stefania, Andrea Pettini, che durante la resistenza è stato partigiano del Mugello.

Come si ricorderà i due giovani vennero uccisi il 14 settembre 1974, alla vigilia della festa della Liberazione di Borgo San Lorenzo. I fidanzati furono aggrediti mentre si trovavano in auto, alle spalle, con una serie di colpi di pistola. L'assassino (o gli assassini) infierirono poi sul corpo della ragazza, particolare che lascia supporre che fosse la giovane la vittima predestinata. In questo caso il giovane sarebbe rimasto vittima della ferocia assassina perchè unico possibile testimone del delitto. Infatti era una zona appartata e buia, e difficilmente il delitto avrebbe potuto avere altri testimoni.

L'ipotesi della vendetta sta dunque prendendo sempre più consistenza. Gli inquirenti stanno vagliando ancora una volta tutti gli elementi in loro possesso e il passato delle famiglie per poter arrivare al più presto ad una svolta delle indagini che porti all'assassinio o agli assassini dei due giovani.

Stefania Pettini, la ragazza uccisa

I festival dell'Unità al Ferrone e a Ugnano

Con il cenone dell'Unità che si svolgerà in piazza si conclude oggi al Ferrone il Festival dell'Unità, che ha visto una larga partecipazione di compagni, di lavoratori, studenti e di democratici.

Intanto ad Ugnano, prosegue la Festa dell'Unità: oggi alle 16 avrà luogo una gimkana ciclistica per ragazzi e alle 18 è previsto un incontro con l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Firenze, compagno Sergio Sozzi. Alle ore 21 serata per i giovani al suono del complesso «I Puledri». Domani mattina alle 9 diffusione straordinaria dell'Unità, alle 16 spettacolo di burattini, alle 18 comizio del compagno Renzo Pagliai, sindaco di Scandicci, alle 21 spettacolo teatrale «Il grillo e la formica» e alle 22 canzoni di lotta della resistenza presentato da «I ragazzi protagonisti» delle Cascine del Riccio.

Incontro dibattito alla biblioteca di Coverciano

Lunedì prossimo alle 21 nei locali della biblioteca comunale di Coverciano si terrà un incontro dibattito con la partecipazione dell'assessore comunale alla cultura Franco Camarlinghi. Saranno presentati il comitato provvisorio di gestione, il programma di lavoro e le iniziative culturali nel quartiere promosse dall'assessorato alla cultura.

Stamane a Sesto verranno presentati gli atti del convegno sull'assistenza domiciliare

Stamani alle 9,30 presso la saletta 5 maggio di Sesto Fiorentino verranno presentati dall'assessore regionale Giorgio Vestri gli atti del convegno provinciale sul tema «L'assistenza domiciliare ed il coordinamento degli interventi nel territorio.

Rimessi gli atti al PM

Rinviato il processo per gli incidenti di piazza Strozzi

I gravi fatti verificatisi lunedì scorso dopo il comizio del fascista Almirante hanno avuto un seguito ieri mattina in tribunale. Un processo col rito direttissimo è stato celebrato contro Lucia Masi, 21 anni, residente a Scandicci in via Toscanella 6. Il capo d'imputazione parla di «illegale detenzione e porto in luogo pubblico in eventuale concorso con altre persone non identificate, di sei bottiglie incendiarie».

Il processo è stato rinviato e gli atti trasmessi al PM. Cosa è accaduto? L'avvocato Antonino Filastò aveva citato come testimone la sorella dell'imputata, Maria Grazia Masi che avrebbe dovuto riferire in merito alla scomparsa della propria borsa all'interno della quale sono state rinvenute le sei bottiglie incendiarie.

Il PM Cariti a questo punto si è riservato di esaminare la posizione della testimone per poi eventualmente procedere nei suoi confronti per simulazione di reato. Pertanto il rappresentante della pubblica accusa chiedeva la trasmissione degli atti al suo ufficio. Il tribunale ha accolto l'istanza del PM trasformando l'istruttoria direttissima in formale. A questa decisione si è giunti dopo che era stata ascoltata Lucia Masi, detenuta dalla sera di lunedì scorso nella casa penale di Santa Teresa e di due agenti che l'avevano tratta in arresto. La Masi ha sostenuto di non essere iscritta ad alcun partito. L'imputata si è difesa dalla accusa di detenzione di bottiglie incendiarie sostenendo di essere andata a rovistare tra alcune scatole di cartone in via dell'Inferno avendo saputo che lì si trovava la borsa che era stata sottratta alla sorella.

Anche il brigadiere Cardarella della squadra mobile che ha tratto in arresto la ragazza ed il quale ha fornito una descrizione molto dettagliata di quanto è avvenuto prima del fermo della ragazza, ha dichiarato che la Masi si è avvicinata alle famose scatole di cartone, nelle quali erano contenute le sei bottiglie incendiarie senza alcune precauzione come se non sapesse che cosa contenevano. L'agente Puleo che era assieme al Cardarella invece ha dichiarato di aver visto la Masi allontanarsi da uno dei gruppetti che si aggiravano nella zona al momento degli incidenti.

Le proposte delle organizzazioni della sinistra

Per una gestione democratica della facoltà di Architettura

I contenuti della mozione presentata da PCI, PSI, PDUP nel corso di un'assemblea — Comunicato della Federazione del PCI sugli atti provocatori attuati da alcuni componenti del «comitato di agitazione»

Una affollatissima e rovente assemblea si è svolta giovedì sera nei locali della facoltà di architettura di San Clemente.

Gli studenti si sono misurati su due mozioni contrapposte, una presentata dalle forze della sinistra (PCI, PSI e PDUP) e una dal «Comitato di agitazione». La prima mozione sottolinea il carattere di unità che il movimento deve raggiungere intorno a un progetto di rinnovamento della università. Di fronte alla grave situazione della facoltà e alle manovre delle forze conservatrici e reazionarie che tentano di insabbiare il processo di trasformazione democratica è necessario anche — così si esprime la mozione — respingere gli obiettivi e le forme di lotta sbagliate come «l'esame politico» e il blocco della facoltà, contrario agli stessi interessi degli studenti, e indicare come finalità primarie della lotta il regolare svolgimento della sessione estiva degli esami dei corsi serali per studenti lavoratori, la discussione sui due indirizzi di studio, sulla politica del personale, il piano edilizio, la democratizzazione della facoltà, la costituzione della giunta democratica.

Dopo la votazione si sono verificati gravi incidenti, in seguito ai quali la Federazione comunista fiorentina del PCI ha diramato il seguente comunicato: «Gravissimi episodi di provocazione e di aggressione si sono verificati giovedì sera nella facoltà di architettura nei confronti di studenti comunisti, tra i quali il compagno Donato Severo segretario della sezione universitaria. La provocazione è stata messa in atto da alcuni squallidi figuri che niente hanno a che fare con la lotta politica, che si collocano sul terreno dei metodi squadristici e che, in questa come in altre occasioni, sono gli strumenti della strategia della provocazione».

«Non a caso questi episodi avvengono nel momento in cui una parte sempre più larga di studenti rifiuta gli obiettivi demagogici (quali l'"esame politico") e le forme di lotta sbagliate (quali il blocco della facoltà) che danneggiano gli interessi reali delle masse studentesche e si riconoscono nel programma di rinnovamento democratico e di riforma della facoltà portato avanti da un vasto e unitario schieramento sostenuto dalle organizzazioni del PCI, del PSI e del PDUP».

La federazione fiorentina del PCI nel denunciare questi gravissimi atti di provocazione e di teppismo chiama alla mobilitazione di massa gli studenti e tutte le forze democratiche. La vigilanza democratica impedirà a chiunque di trasformare il confronto politico in rissa faziosa e respingerà fermamente ogni azione provocatoria».

Stasera manifestazione a Rifredi

Organizzata dalla sezione del PCI di Rifredi, questa sera alle ore 21,30 presso l'arena estiva della SMS di Rifredi, si svolgerà una manifestazione elettorale nel corso della quale parlerà il compagno Alberto Cecchi, candidato nelle liste del PCI e il gruppo dei «Giancattivi» presenteranno un nuovo spettacolo di satira politica «Italian tock».

Nel corso di un dibattito unitario

Affrontati i drammatici problemi delle abitazioni

Problemi e proposte per l'edilizia abitativa a Firenze e in Toscana, i programmi, i finanziamenti e l'equo canone: questi i temi affrontati nell'incontro-dibattito unitario promosso in Palazzo Medici-Riccardi dal Consorzio regionale fra gli Istituti Autonomi case popolari, la Federazione Lavoratori delle Costruzioni, il Sindacato inquilini e le centrali cooperative del settore edilizio.

Ettore Raffuzzi del Consorzio fra gli Istituti Autonomi ha illustrato lo stato di attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica a cura degli IACP. Alla fine di marzo complessivamente per la regione gli importi di localizzazione per gli IACP ammontano a oltre 150 miliardi, il 94% dei quali già appaltati e il 66% in corso di esecuzione. Alcuni problemi però sono emersi causando dei ritardi. Il dato di fondo negativo è il nostro ordinamento urbanistico ed insieme il meccanismo finanziario che presiede alla edilizia residenziale pubblica.

Franco Venni, presidente dell'ARCAT, è intervenuto per il movimento cooperativo, analizzando soprattutto i problemi del credito.

Per la FLC è intervenuto Lorenzo Macchinelli che si è soffermato principalmente sugli aspetti produttivi della crisi della edilizia pubblica e privata. Preoccupanti sono i dati dell'occupazione (a Firenze da 15.440 unità nel 1970 siamo passati a 11.425 nel 1975).

L'assessore Maccheroni ha portato il saluto della Regione agli organizzatori e ai partecipanti al dibattito. La regione intende portare avanti una proficua collaborazione con gli enti e le organizzazioni che operano nel settore e nello stesso tempo sollecitare gli organi centrali perchè provvedano a sbloccare i provvedimenti più urgenti.